

GIOVEDÌ 18 LA PRESENTAZIONE ALL'AUDITORIUM



La sede della biblioteca Serbandini Bini di Lavagna

FLASH

Premio Nati per leggere Sarà Lavagna a ospitarlo Dieci i titoli finalisti

Paola Pastorelli / LAVAGNA

Sarà Lavagna ad ospitare la presentazione della XV edizione del Premio nazionale "Nati per leggere – sezione: Crescere con i libri". Un format originale, nel quale i bambini e le bambine sono i giurati. Giovedì, 18 gennaio, presso l'auditorium Giovanni Battista Campodónico, di via Cavour, alle 17, la manifestazione verrà presentata al pubblico. L'incontro, durante il quale verranno presentati anche i dieci titoli finalisti di questa edizione, è rivolto a insegnanti della scuola infanzia, bibliotecari, librai, operatori e genitori ovvero tutta la comunità di adulti che si occupano di lettura per la fascia 3/6 anni. L'iniziativa è a cura di Donatella Curletto, referente Nati per Leggere Liguria/Aib e referente per la rete metropolitana genovese (biblioteche e scuole infanzia), che da quattro anni partecipa al premio. Il tema scelto per questa edizione è: "Tra immaginazione e realtà: magia e fantasia nelle storie per bambine e bambini". L'appuntamento di giovedì è organizzato dal Comune di Lavagna, dalla

Biblioteca "Serbandini Bini", dalla Ludobiblioteca "Libringioco" e da Arciragazzi Tigullio, in collaborazione con il Centro Sistema Bibliotecario di Città Metropolitana di Genova e con il patrocinio di Nati per Leggere Liguria. Il Premio Nati per Leggere, che prevede sei categorie, è stato istituito nel 2009 dalla Regione Piemonte, in collaborazione con la Città di Torino, il Salone Internazionale del Libro di Torino, il Coordinamento Nazionale Nati per Leggere e la rivista LiBer. La sezione "Crescere con i libri" si pone questi obiettivi: favorire la lettura condivisa nelle scuole e nelle biblioteche, sviluppando il dialogo e il confronto intorno a libri e albi illustrati per la prima infanzia; incoraggiare la lettura, diffondendo il piacere del leggere nelle famiglie con bambini piccoli; favorire la capacità critica e di giudizio attraverso la lettura, l'ascolto e la possibilità di esprimere le proprie preferenze, valorizzando il ruolo di educatori e genitori; sviluppare una sempre maggior sinergia tra le biblioteche, le scuole e i laboratori di lettura. —

